

COMUNE DI CERVASCA - CN

REVISORE UNICO

PAPALIA DOTT. SEBASTIANO

VERBALE N. 12/2020

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E SULLO SCHEMA DI
RENDICONTO ANNO 2019**

BORGO S,D., 05/05/2020

IL REVISORE

PAPALIA DOTT. SEBASTIANO

COMUNE DI CERVASCA

Provincia di CUNEO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

PAPALIA DOTT. SEBASTIANO

Comune di CERVASCA - CN

(Verbale n. 12/2020)

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di CERVASCA (CN). che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 05/05/2020

L'organo di revisione
PAPALI A dott. Sebastiano

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Papalia dott. Sebastiano, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 22/03/2017, attualmente in "prorogatio" di nomina,

♦ ricevuta in data 10 aprile 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 57 del 01.04.2020, completa dei seguenti documenti obbligatori (alcuni consegnati in data successiva), ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità vigente;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, e dai responsabili dei servizi;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 3
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 8

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ♦ *non sono emerse irregolarità nelle variazioni di bilancio suseinte in tabella;*

RIPORTA

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Cervasca (CN) registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5.134 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non sono state suggerite all'Ente misure correttive;

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 l'Ente non ha provveduto ad applicare alcuna quota dell'avanzo vincolato presunto;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate al finanziamento delle spese di investimento e, una quota pari ad Euro 20.000,00 euro degli oneri di urbanizzazione, è stata destinato alla copertura di spese del titolo I per spese connesse ad oneri di urbanizzazione primaria e secondaria del patrimonio.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni denominata "Unione Montana delle Valli Grana e Maira";
- partecipa ai Consorzi di Comuni seguenti: CEC (Consorzio Ecologico del Cuneese) che si occupa di raccolta dei rifiuti, Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Cuneese, che si occupa dei servizi assistenziali e Consorzio del Bim del Maira per la gestione bacino imbrifero del Maira cui deve la denominazione;
- Partecipa alle Società seguenti: ACDA SpA (Azienda Cuneese dell'acqua) che i occupa della gestione del ciclo dell'acqua e ACSR SpA (Azienda cuneese smaltimento rifiuti) che si occupa della raccolta dei rifiuti;
- Partecipa inoltre, all'Istituto storico della resistenza e della società contemporanea di Cuneo (attività storico culturali);
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; (sisma)
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non sussiste la fattispecie per cui l'Ente non ha pubblicato sul sito dell'amministrazione alcun rilievo mosso dalla Corte dei conti in sede di controllo, e neppure rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233, già visionati e per i quali il sottoscritto ha già preso atto nel corso della verifica trimestrale di cassa svolta presso l'Ente;
- che l'ente provvederà all'invio tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili (lo scorso anno l'Ente ha inviato le risultanze tramite mail, dato che non è stato possibile l'accesso al sito SIRECO);
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo, in quanto non presente la fattispecie;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto la fattispecie non è presente;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è positivo;
- non sono necessarie modalità di recupero del disavanzo;

non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio, non essendo presente la fattispecie.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00. (*)
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

(*) L'Organo di revisione deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione di due dei nuovi indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

Allegato A

parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2

parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Impianti sportivi	€ 13.245,85	€ 25.066,50	-€ 11.820,65	52,84%
Mense scolastiche	€ 131.539,68	€ 187.946,62	-€ 56.406,94	69,99%
Illuminazione votiva	€ 7.137,00	€ 14.813,10	-€ 7.676,10	48,18%
Preingresso	€ 5.850,00	€ 10.111,34	-€ 4.261,34	57,86%
Copie fotostatiche e fax	€ 5,30	€ 217,70	-€ 212,40	2,43%
Rifugio Pratogaudino	€ 105,00	€ 1.308,12	-€ 1.203,12	8,03%
Rimborsi forfetari energia elettrica mercato	€ 1.084,00	€ 1.400,00	-€ 316,00	77,43%
Rimborsi sala polivalente forfetari	€ 2.963,84	€ 5.877,91	-€ 2.914,07	50,42%
Trasporto alunni (non serv. Individuale)	€ 34.982,00	€ 119.904,66	-€ 84.922,66	29,17%
Totali	€ 196.912,67	€ 366.645,95	-€ 169.733,28	53,71%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva quanto segue:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 2.641.576,50
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 2.641.576,50

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 2.750.446,28	€ 3.028.888,92	€ 2.641.576,50
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.747,20	€ 2.834,40	€ 1.694,00

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella predetta tabella:

L'Ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10.

Gli equilibri di cassa risultano dalla seguente tabella:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 3.028.888,92			€ 3.028.888,92
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.037.296,25	€ 1.940.455,09	€ 37.455,09	€ 1.977.910,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 189.212,00	€ 133.787,30	€ -	€ 133.787,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 670.719,58	€ 594.133,28	€ 65.009,45	€ 659.142,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.p.p. (B1)	+				€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.897.227,83	€ 2.668.375,67	€ 102.464,54	€ 2.770.840,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.896.906,12	€ 2.310.440,11	€ 254.084,38	€ 2.564.524,49
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 2.142.650,44	€ 825.066,92	€ 215.271,17	€ 1.040.338,09
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 47.939,00	€ 47.938,16	€ -	€ 47.938,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 5.087.495,56	€ 3.183.445,19	€ 469.355,55	€ 3.652.800,74
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 2.190.267,73	-€ 515.069,52	-€ 366.891,01	-€ 881.960,53
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 2.170.267,73	-€ 495.069,52	-€ 366.891,01	-€ 861.960,53
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 508.600,00	€ 409.527,16	€ 87.400,00	€ 496.927,16
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da nd. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 508.600,00	€ 409.527,16	€ 87.400,00	€ 496.927,16
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03,5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 508.600,00	€ 409.527,16	€ 87.400,00	€ 496.927,16
Spese Titolo 2.00	+	€ 2.142.650,44	€ 825.066,92	€ 215.271,17	€ 1.040.338,09
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 2.142.650,44	€ 825.066,92	€ 215.271,17	€ 1.040.338,09
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 2.142.650,44	€ 825.066,92	€ 215.271,17	€ 1.040.338,09
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 488.600,00	€ 389.527,16	€ 87.400,00	€ 476.927,16
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 630.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 630.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 755.500,00	€ 511.276,71	€ 2.465,43	€ 513.742,14
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 755.500,00	€ 503.564,59	€ 12.456,60	€ 516.021,19
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 1.347.221,19	-€ 97.830,24	-€ 289.482,18	€ 2.641.576,50

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente **non ha** usufruito dell'anticipazione di tesoreria durante l'esercizio.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato fissato in euro 900.424,90 (delibera GC n. 5 del 9.1.2019).

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'Ente non ha superato i termini previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 337.647,04**

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 267.016,87, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 258.435,59, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	337647,04
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	10780,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	59850,17
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	267016,87

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	267016,87
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	8581,28
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	258435,59

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 359.607,55
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 672.990,47
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 984.413,14
SALDO FPV	-€ 311.422,67
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 279,40
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.989,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 29.754,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 27.044,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 359.607,55
SALDO FPV	-€ 311.422,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 27.044,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.008.677,26
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.047.245,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.411.936,50

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 2.037.296,25	€ 2.030.923,27	€ 1.940.455,09	95,54546539
Titolo II	€ 189.212,00	€ 153.530,66	€ 133.787,30	87,14044478
Titolo III	€ 670.719,58	€ 658.691,95	€ 594.133,28	90,19895871
Titolo IV	€ 508.600,00	€ 509.606,89	€ 409.527,16	80,36138601
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *non ha rilevato* irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.971,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.843.146,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.592.973,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	22.077,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	47.938,16
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E1-F1-F2)		200.129,22
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.646,26
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	20.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		227.775,48
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.780,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		216.995,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	8.581,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		208.414,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.001.031,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	653.019,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	509.606,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.071.449,79
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	962.335,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		109.871,56
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	59.850,17
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		50.021,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		50.021,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		337.647,04
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		10.780,00
Risorse vincolate nel bilancio		59.850,17
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		267.016,87
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		8.581,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		258.435,59
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		227.775,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	7.646,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	10.780,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	8.581,28
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		200.767,94
A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		
Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.		
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica		
(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".		
(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento		
(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".		

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE anno 2019(*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo anticipazioni liquidità					0
						0
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0	0	0	0	0
	Fondo perdite società partecipate					
20.03.1 - U.1.10.01.99.000	accantonamento per ripiano debiti partecipate	15.900,00				15.900,00
						0,00
						0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	15.900,00	0,00	0,00	0,00	15.900,00
	Fondo contenzioso					
20.03.1 - U.1.10.01.99.000	fondo spese contenzioso a seguito attività legale	19.980,00		4.000,00		23.980,00
						0,00
	Totale Fondo contenzioso	19.980,00	0,00	4.000,00	0,00	23.980,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità⁽³⁾					
20.02.1 - U.1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia esigibilità	57.205,93			8.581,28	65.787,21
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	57.205,93	0,00	0,00	8.581,28	65.787,21
	Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)					
						0,00
						0,00
	Totale Accantonamento residui perenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri accantonamenti⁽⁴⁾					
20.03.1 - U.1.01.01.0	Fondo rinnovi contrattuali	32.400,00		6.000,00		38.400,00
	fondo ind. Fine mandato Sindaco			780,00		780,00
	Totale Altri accantonamenti	32.400,00	0,00	6.780,00	0,00	39.180,00
	Totale	125.485,93	0	10.780,00	8.581,28	144.847,21

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

LENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Anno 2019 (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate e applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni eserc. N finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio Ndi impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non rimpaginati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
0.0000 - E.0.00.00.00.000	avanzo es. prec.			1.019,74							0,00	1.019,74
0.0000 - E.0.00.00.00.000	utilizzo avanzo amm.	01.01.1	sindaco ammin.oneri manut.straordin.	7.646,26	7.646,26		7.646,26				0,00	0,00
4.0400 - E.4.04.02.01.000	alienazione terreni	04.02.2				18.010,00	18.000,00				10,00	10,00
4.0400 - E.4.04.02.01.000	Proventi aree cimiteriali					12.100,00	4.100,00				8.000,00	8.000,00
4.0500 - E.4.05.01.01.000	provento da ed. OOUU					197.342,17	145.502,00				51.840,17	51.840,17
4.0500 - E.4.05.01.01.000	proventi OOUU a tit.i					20.000,00	20.000,00				0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				8.666,00	7.646,26	247.452,17	195.248,26	0,00	0,00		59.850,17	60.869,91
Vincoli derivanti da Trasferimenti											0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli											0	0
Totale altri vincoli (I/5)				0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				8.666,00	7.646,26	247.452,17	195.248,26	0,00	0,00		59.850,17	60.869,91

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
 - b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
 - c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
 - d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
 - e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
 - f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
 - g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 22.077,16
FPV di parte capitale	€ 962.355,98
FPV per partite finanziarie	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente risulta dal seguente prospetto:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 19.163,77	€ 19.971,03	€ 22.077,16
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 19.163,77	€ 19.971,03	€ 22.077,16
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

entra esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

Alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 327.528,02	€ 3.019,44	€ 962.355,98
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 10.312,00	64.454,44	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 1.411.936,50, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3028888,92
RISCOSSIONI	(+)	192329,97	3589179,54	3781509,51
PAGAMENTI	(-)	481812,15	3687009,78	4168821,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2641576,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2641576,50
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	56842,09	276742,16	333584,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	40291,64	538519,47	578811,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			22077,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			962335,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)⁽²⁾	(=)			1411936,50

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata;

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.415.175,10	€ 2.055.922,35	€ 1.411.936,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 103.119,71	€ 125.485,93	€ 144.847,21
Parte vincolata (C)	€ 8.070,22	€ 8.666,00	€ 60.869,91
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 602.921,64	€ 41.864,71	€ 29.077,91
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.701.063,53	€ 1.879.905,71	€ 1.177.141,47

c) *Il fondo parte disponibile è espressa in valore positivo in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi.*

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato,
- destinato ad investimenti,
- libero,

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2018			Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti	
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex legge		Trasfer.		mutuo		ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -												
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -												
Finanziamento spese di investimento	€ 959.166,29	€ 959.166,29												
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -												
Esteriorizzazione anticipata dei prestiti	€ -	€ -												
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -												
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -									
Utilizzo parte vincolata	€ 7.646,26					€ 7.646,26	€ -	€ -						€ 41.864,71
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 41.864,71													
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non puo' essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 50 del 23/03/2020, dotato del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario, deliberato con l'atto della G.C. n 50/2020, sopra citato, ha fatto registrare le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 251.882,02	€ 192.329,97	€ 56.842,09	-€ 2.709,96
Residui passivi	€ 551.858,12	€ 481.812,15	€ 40.291,64	-€ 29.754,33

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.709,96	€ 26.523,06
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 3.231,27
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 2.709,96	€ 29.754,33

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio: non sussiste la fattispecie.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

MINORI RESIDUI		€	-	€	-				
Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 792,16	€ 16,00	€ 1.256,00	€ -	€ 146.696,70	€ 3.896,24	€ 41.761,68	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 2.872,59	€ 6,00	€ 1.256,00	€ -	€ 146.603,07	€ 3.802,61		
	Percentuale di riscossione	363%	38%	100%	#DIV/0!	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 35.139,03	€ 40.077,98	€ 46.434,83	€ 52.416,08	€ 64.078,59	€ 66.965,09	€ 63.105,04	€ 35.497,46
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 25.213,95	€ 16.712,14	€ 17.473,58	€ 13.040,91	€ 28.493,34	€ 33.652,48		
	Percentuale di riscossione	72%	42%	38%	25%	44%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ 3.230,30	€ 11.938,70	€ 15.413,22	€ 17.911,53	€ 23.100,15	€ 38.548,63	€ 22.356,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 4.068,30	€ 5.433,70	€ 2.630,99	€ 876,98	€ 6.915,43		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	126%	46%	17%	5%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 355,58	€ 355,58	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 355,58	€ 355,58	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	100%	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ 77,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 77,00	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

N.B.

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali, la tabella deve essere così compilata:

- nella colonna “Totale residui conservati al 31/12/2019” è da inserire il dato cumulato dei residui attivi risultante dopo l’operazione di riaccertamento ordinario, comprensivo dei residui di competenza;
- nelle colonne precedenti, sono da riportare i residui risalenti alle annualità riportate in colonna, conservati al 1.1.2019 e la colonna riferita al 2019 contiene, al contrario, i dati della competenza.
- Nella riga riscosso c/residui occorre inserire le riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell’esercizio 2019

L’art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l’automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L’eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 65.787,21.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato: l'assenza dell'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti,

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, alcun disavanzo da ripanare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020, **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 23.980,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente al 31/12, è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 23.980,00, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 19.980,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 4.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che siano sufficienti, considerato che le spese per contenzioso sono potenziali e calcolate sulla scorta di pretese prospettate da terzi, ma non ancora esplicitate in alcun atto di fronte all'autorità giudiziaria competente.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 15.900,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Durante l'esercizio attuale non è stata accantonata alcuna somma che, pertanto, deriva per l'intero importo dall'accantonamento dei precedenti esercizi; il fondo è stato stanziato prudenzialmente non essendo presente, alla data di redazione del presente parere, alcuna perdita da parte dei soggetti partecipati dall'Ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme vincolate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 8.666,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 780,00
- utilizzi	€ 7.646,26
economie	€ 1.019,74
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 780,00

Altri fondi e accantonamenti

Nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 38.400,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente, compreso il Segretario Comunale.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	603432,17	996568,94	393136,77
203	Contributi agli investimenti		680	680
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale	20944,5	74200,85	53256,35

In merito si osserva che sono aumentate le spese di investimento, in quanto, la legge nazionale ha reso possibile applicare l'avanzo di amministrazione, senza dover sottostare ai vincoli del patto di stabilità e/o ai saldi di finanza pubblica.

Tale possibilità è stata resa operante da ottobre 2018 e l'Ente, già in allora, aveva applicato avanzo al finanziamento di opere di investimento.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad esaminare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 1.993.027,04	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 139.188,16	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 569.059,49	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.701.274,69	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 270.127,47	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 45.084,80	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 225.042,67	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 45.084,80	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		1,67%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 975.560,30
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 47.938,16
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 927.622,14

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.065.016,78	€ 1.021.325,07	€ 975.560,30
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 43.691,71	-€ 45.764,77	-€ 47.938,16
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.021.325,07	€ 975.560,30	€ 927.622,14
Nr. Abitanti al 31/12	5.139,00	5.134,00	5.134,00
Debito medio per abitante	198,74	190,02	180,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 49.331,25	€ 47.258,19	€ 45.084,80
Quota capitale	€ 43.691,71	€ 45.764,77	€ 47.938,16
Totale fine anno	€ 93.022,96	€ 93.022,96	€ 93.022,96

Il Comune nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2019	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2019	Accantonamenti sul risultato di amministrazione 2019
ACDA Spa (Azienda cuneese dell'acqua)	garanzia contrazione mutuo	€ 140.000,00			
TOTALE		€ 140.000,00		€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che non sono presenti prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha usufruito nel corso del 2019 di alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 337.647,04.
- W2* (equilibrio di bilancio): € 267.016,87
- W3* (equilibrio complessivo): € 258.435,59

* per quanto riguarda W2 e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi.

In particolare, le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento	Rendiconto
			Competenza	Esercizio 2019
Recupero evasione IMU	€ 64.057,02	€ 26.191,58	€ 27.000,00	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 4.299,08	€ 2.879,92	€ 2.400,00	€ 2.333,28
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi (TASI)	€ 2.318,76	€ 1.018,47	€ -	€ -
TOTALE	€ 70.674,86	€ 30.089,97	€ 29.400,00	€ 2.333,28

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 39.284,60	
Residui totali	€ 39.284,60	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **in linea** rispetto a quelle dell'esercizio 2018 in quanto non sono variate le aliquote.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.896,24	
Residui riscossi nel 2019	€ 3.802,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 93,63	
Residui al 31/12/2019	-€ 0,00	0,00%
Residui della competenza	€ 14.296,93	
Residui totali	€ 14.296,93	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **in linea** rispetto a quelle dell'esercizio 2018, in quanto non sono variate le aliquote.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019		
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 4.010,95	
Residui totali	€ 4.010,95	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **in linea** rispetto a quelle dell'esercizio 2018, il lieve aumento registrato dipende dai costi del piano finanziario.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 56.401,57	
Residui riscossi nel 2019	€ 26.719,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1,19	
Residui al 31/12/2019	€ 29.681,35	52,63%
Residui della competenza	€ 28.964,42	
Residui totali	€ 58.645,77	
FCDE al 31/12/2019	€ 33.164,18	56,55%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 286.900,06	€ 330.130,35	€ 217.342,17
Riscossione	€ 286.900,06	€ 330.130,35	€ 217.342,17

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

2017	€ -	
2018	€ 50.000,00	15,15%
2019	€ 20.000,00	9,20%
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2017	2018	2019
accertamento	€ 30.531,70	€ 28.743,49	€ 73.544,90
riscossione	€ 21.069,10	€ 19.840,49	€ 51.214,19
%riscossione	69,01	69,03	69,64

Gli accertamenti sono aumentati in corso d'anno, in quanto l'Amministrazione ha implementato l'attività di repressione dei comportamenti errati in ambito stradale, domandando maggiore presenza sul territorio agli Agenti di Polizia.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 73.544,90
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 16.800,00
entrata netta	€ 56.744,90
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 28.372,45
% per spesa corrente	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 23.100,15	
Residui riscossi nel 2019	€ 6.915,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 16.184,72	70,06%
Residui della competenza	€ 22.363,91	
Residui totali	€ 38.548,63	
FCDE al 31/12/2019	€ 22.356,00	57,99%

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, vengono attribuiti dalla Polizia Locale in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Gli accertamenti in entrata vengono gestiti dalla Polizia Locale la quale provvede altresì a comunicare al servizio finanziario a che accertamento vadano correttamente imputate le entrate da Conto corrente Postale, brevi mani, gli incassi pervenuti attraverso il CC Bancario e quelli riversati dal concessionario.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono in linea con quelle degli anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è pari a zero.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 590.636,29	€ 604.087,17	13.450,88
102	imposte e tasse a carico ente	€ 43.738,01	€ 45.298,52	1.560,51
103	acquisto beni e servizi	€ 1.540.080,40	€ 1.505.295,14	-34.785,26
104	trasferimenti correnti	€ 273.840,09	€ 324.774,31	50.934,22
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 47.258,19	€ 45.084,80	-2.173,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 543,90	€ 2.193,50	1.649,60
110	altre spese correnti	€ 81.119,41	€ 66.239,63	-14.879,78
TOTALE		€ 2.577.216,29	€ 2.592.973,07	15.756,78

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 13.771,14
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 572.120,96.
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;

- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra nei** limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019	
Spese macroaggregato 101	€ 516.335,91	€ 602.156,79	
Spese macroaggregato 103	€ 5.610,67	€ 3.805,54	
Irap macroaggregato 102	€ 33.180,92	€ 39.547,49	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare - Segretario comunale	€ 43.619,20		
Altre spese: da specificare compensi elettorale ISTAT	€ 4.843,69		
Altre spese: da specificare : trasferimento per LSU Comune di Caraglio		€ 3.385,58	
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 603.590,39	€ 648.895,40	
(-) Componenti escluse (B)	€ 31.463,43	€ 103.439,64	
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 572.126,96	€ 545.455,76	

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici dando atto che l'Ente ha provveduto ad implementare il sistema informatico per molteplici attività rese obbligatorie dalla legge (ANPR, CEI, PAgO PA) provvedendo alla maggior parte degli acquisti a mezzo MEPA.

L'Ente, pur essendo di dimensioni medie non presenta al suo interno tecnici informatici.

L'Ente ha inviato il questionario inerente le spese informatiche alla Corte dei conti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Il CEC (Consorzio Ecologico del Cuneese), ha prodotto la certificazione dei debiti e crediti, consegnata al sottoscritto in data 27 aprile 2020, solamente qualche giorno prima della data della presente comunicazione.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, salvo quanto già anticipato per il CEC(si veda punto precedente) **recano** l'asseverazione, dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale, né ha sostenuto spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 11/12/2019 con delibera CC n. 48 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, dalla quale emerge che non è necessario, un piano di riassetto di razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 (*nel caso in cui i dati relativi all'esercizio 2019 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2018*) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati indicate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, come riportato nel seguente schema:

CONTO ECONOMICO		2019	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	1.373.682,18	1.336.049,91
2	Proventi da fondi perequativi	657.241,79	656.974,22
3	Proventi da trasferimenti e contributi	269.668,07	295.483,21
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	153.530,66	159.140,93
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	90.077,41	88.582,28
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	26.060,00	47.760,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	352.957,53	329.327,11
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	124.624,60	105.280,96
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	228.332,93	224.046,15
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	200,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	261.524,40	220.211,65
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
	(A)	2.915.073,97	2.838.246,10
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.653,20	53.846,05
10	Prestazioni di servizi	1.411.301,94	1.447.523,56
11	Utilizzo beni di terzi	10.737,17	7.705,84
12	Trasferimenti e contributi	325.454,31	273.840,09
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	324.774,31	273.840,09
	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni</i>		
b	<i>pubb.</i>	0,00	0,00

c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	680,00	0,00
13	Personale	606.860,38	585.720,31
14	Ammortamenti e svalutazioni	403.326,75	419.028,22
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	4.328,56	32.525,47
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	398.998,19	386.502,75
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.835,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	19.361,28	30.098,75
18	Oneri diversi di gestione	50.400,27	50.521,08
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.892.930,30	2.868.283,90
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		22.143,67	-30.037,80
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	3.043,76
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	3.043,76
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,61	0,61
Totale proventi finanziari		0,61	3.044,37
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	45.084,80	47.258,19
a	<i>Interessi passivi</i>	45.084,80	47.258,19
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		45.084,80	47.258,19
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-45.084,19	-44.213,82
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	91.410,48	110.783,79
23	Svalutazioni	11.311,96	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		80.098,52	110.783,79
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	<i>Proventi straordinari</i>		
24	Proventi straordinari	208.868,82	154.476,60
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	20.000,00	50.000,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	94.340,27	27.980,49
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	64.418,55	73.496,11
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	30.110,00	3.000,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		208.868,82	154.476,60
25	Oneri straordinari	120.268,81	99.508,06
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	104.243,73	76.200,59

c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	16.025,08	23.307,47
	Totale oneri straordinari	120.268,81	99.508,06
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	88.600,01	54.968,54
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	145.758,01	91.500,71
26	Imposte	45.255,11	43.611,57
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	100.502,90	47.889,14

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019, si rileva che lo stesso ammonta ad Euro **100.502,90**.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) mostra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 11.902,89, con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 11.982,29 (2018= - 7.079,40) rispetto al risultato del precedente esercizio.

Tra i proventi finanziari, non sono presenti proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
414.304,65	419.028,22	403.326,45

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

(per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACIIa Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;

- *AD2 Risconti attivi*
- *PAIIb Riserve da capitale*
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio;*
- *PD3 Acconti;*
- *PEI Ratei passivi;*
- *PEII1 Contributi agli investimenti*
- *PEII2 Concessioni pluriennali*
- *PEII3 Risconti passivi*
- *Conti d'ordine.*

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contributo al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento".)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
I	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.866,60	2.696,20
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.546,14	7.045,10
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.412,74	9.741,30
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1	Beni demaniali	2.132.373,58	2.075.796,59
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	36.108,90	22.627,07
1.3	Infrastrutture	2.085.691,78	2.042.189,97
1.9	Altri beni demaniali	10.572,90	10.979,55
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	14.422.738,13	13.767.873,87
2.1	Terreni	2.601.589,31	2.561.656,49
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	8.480.167,00	8.063.206,24
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00

2.3	Impianti e macchinari	86.942,07	5.464,58	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	118.070,23	114.121,08	
2.5	Mezzi di trasporto	18.165,46	28.942,42	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	11.150,59	7.363,15	
2.7	Mobili e arredi	17.425,95	20.303,63	
2.8	Infrastrutture	1.910.607,30	1.973.901,55	
2.99	Altri beni materiali	1.178.620,22	992.914,73	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.376,81	99.277,61	
	Totale immobilizzazioni materiali	16.571.488,52	15.942.948,07	
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in	1.287.338,34	1.114.449,23	
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
b	<i>imprese partecipate</i>	1.136.917,90	1.114.449,23	
c	<i>altri soggetti</i>	150.420,44	0,00	
2	Crediti verso	24.121,64	24.121,64	
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
d	<i>altri soggetti</i>	24.121,64	24.121,64	
3	Altri titoli	0,00	0,00	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.311.459,98	1.138.570,87	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.888.361,24	17.091.260,24	
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<i>Rimanenze</i>			
		1.765,00	6.600,00	
		1.765,00	6.600,00	
II	<i>Crediti</i>			
1	Crediti di natura tributaria	94.627,49	46.526,38	
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	94.627,49	43.653,03	
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	2.873,35	
2	Crediti per trasferimenti e contributi	119.823,09	87.400,00	
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	119.823,09	20.000,00	
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	67.400,00	
3	Verso clienti ed utenti	38.603,61	38.426,21	
4	Altri Crediti	14.742,85	28.596,50	
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	
c	<i>altri</i>	14.742,85	28.596,50	
	Totale crediti	267.797,04	200.949,09	
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			

	1 Partecipazioni	0,00	0,00
	2 Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV			
	<i>Disponibilità liquide</i>		
1	Conto di tesoreria	2.641.576,50	3.028.888,92
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.641.576,50	3.028.888,92
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	23.345,68	10.615,18
3	Denaro e valori in cassa	2.955,64	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.667.877,82	3.039.504,10
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.937.439,86	3.247.053,19
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	1.694,85	5.759,83
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.694,85	5.759,83
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.827.495,95	20.344.073,26

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2019	2018
I	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	1.265.849,01	1.265.849,01
II	Riserve	14.481.509,81	14.143.487,91
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	326.435,46	389.330,11
b	<i>da capitale</i>	0,00	13.546,02
c	<i>da permessi di costruire</i>	6.694.763,35	6.714.559,03
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	7.256.736,62	7.026.052,75
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	203.574,38	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	100.502,90	47.889,14
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.847.861,72	15.457.226,06
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	79.060,00	68.280,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	79.060,00	68.280,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	927.622,14	975.560,30
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	927.622,14	975.560,30
2	Debiti verso fornitori	426.601,83	429.420,87
3	Acconti	0,00	0,00
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	45.675,32	33.487,02
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	38.606,32	20.637,02
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	7.069,00	12.850,00
5	Altri debiti	112.025,47	88.950,23
a	<i>tributari</i>	8.662,19	8.521,41
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	798,79	176,92
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	102.564,49	80.251,90
	TOTALE DEBITI (D)	1.511.924,76	1.527.418,42

		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	22.077,16
II		Risconti passivi	3.366.572,31
	1	Contributi agli investimenti	3.214.015,59
	a	da altre amministrazioni pubbliche	328.031,77
	b	da altri soggetti	2.885.983,82
	2	Concessioni pluriennali	142.799,74
	3	Altri risconti passivi	9.756,98
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.388.649,47
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.827.495,95
			20.344.073,26
CONTI D'ORDINE			
	1)	Impegni su esercizi futuri	962.335,98
	2)	Beni di terzi in uso	0,00
	3)	Beni dati in uso a terzi	0,00
	4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
	5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00
	6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
	7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	962.335,98
			653.019,44

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente, a mezzo del servizio tecnico comunale, ha *valutato* i cespiti in inventario.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato a mezzo di società esterna la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 65.787,21, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 1.265.849,01
II	Riserve	€ 14.481.509,81
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 326.435,46
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	€ 6.694.763,35
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 7.256.736,72
e	altre riserve indisponibili	€ 200.574,38
III	risultato economico dell'esercizio	€ 100.502,90

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 23.980,00
fondo perdite società partecipate	€ 15.900,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	€ 39.880,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto

dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011; in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'Ente, e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio: non sono presenti gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze segnalate al Consiglio.

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- assenza di ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, sono stati considerati:

- il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- il limitato indebitamento dell'ente, e dell'incidenza degli oneri finanziari;
- la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- la qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

PAPALIA DOTT. SEBASTIANO

FIRMA DIGITALE